Il 10 Gennaio 1953

A seguito delle intese intervorse, rimetto allegato alla presente, un breve promemoria riguardante questo mercato del Bestiame.

La pratica é a "fuoco"; infatti la Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta, fissata per il 28.1.1953, esaminerà il ricorso presentato dalla Città di Chieri.

Le rinnovo i miei ringraziamenti per l'autorevole ed efficace intervento di V.S. a pro della giusta ed onesta tutela dei diritti di Chivasso.

Con particolare stima

IL SINDACO
(Rag. E. Rigazzi)

Al Distinto

Tenente DELLUCCA
Sig. Bruno

COMANDANTE TENENZA
CC.

CHIVASSO

MERCATO BESTIAME =

Sta di fatto che da oltre cinquanta anni in questa Città, i commercianti di bestiame fanno affluire nel giorno di Martedì di ogni settimana il bestiame acquistato sui vari mercati del Piemonte, della Lombardia, del Veneto, dell' Emilia e dall' Estero, che qui viene fra di loro scambiato secondo le rispettive richieste e smistato per le necessità di Milano, Brescia, Genova, Spezia, S.Remo ed anche di Taranto.

Dapprima lo scambio avveniva negli stallaggi, senza controlli sanitari, poscia venne disciplinato sull'apposito e pubblico mercato coperto del bestiame.

Il mercato invece al quale affluiscono gli allevatori della regione ha luogo al Mercoledì di ogni settimana.

Il cosidetto e caratteristico mercato del Martedì, é una spontanea necessità dello scambio commerciale, agevolato dalle strade Nazionali che fanno capo a Chivasso e dalla rete ferroviaria di primaria importanza.

Chivasso infatti é incluso nell'elenco dei Comuni contribuenti obbligatori al Consorzio Autonomo del Porto di Genova, appunto per le notevoli spedizioni di bestiame prima che fossero in uso gli autotrasporti.

Il Comune di Chieri, ha da tempo inoltrato formale richiesta alla Prefettura di Torino, chiedendo la emissione di una disposizione repressiva del cosidetto mercato del Martedì inquantoché ritenuto dannoso al suo mercato che ha pure regolare svolgimento nel giorno di martedì di ogni settimana.

In proposito il Comune di Chivasso, con formale procedura, ha osservato ed eccepito :

a) che le caratteristiche commerciali delle due Città sono ben distinte sia nel campo industriale (Chieri gode di complessi industriali di molto superiori a quelli di Chivasso) quanto nel campo commerciale ed agricolo.

b) che un eventuale provvedimento repressivo del mercato del Martedì non sortirebbe l'esito desiderato di spostare l'afflusso dei commercianti all'ingrosso del bestiame da Chivasso a Chieri, Comuni posti a considerevole distanza fra di loro, separati da zone collinari.

In seguito con regolare deliberazione N.67 in data 27 Ottobre 1951, il Consiglio Comunale, con voto unanime, deliberava :

"" di trasformare, con la procedura della istituzione ex novo,
"" l'attuale tipico mercato settimanale per la contrattazione
"" e lo scambio del bestiame bovino, che avrà luogo in via per-
"" manente, nel giorno di martedì di ogni settimana, fermo restan-
d" do tutte le precedenti autorizzazioni relative ai mercati.
"" Incarica il Sindaco delle pratiche occorrenti anche per le
"" azioni giurisdizionali che si rendessero necessarie, a sen-
"" si di legge, riservandosi, al riguardo di chiedere formale
"" autorizzazione. ""-

Entrambi i provvedimenti sono in esame presso l' On.le Autorità Tutoria della Prefettura di Torino.

Al riguardo consta :

1) che nella prossima seduta del 28.1.1953 la Giunta Provinciale Amministrativa di Torino sede di contenzioso, esaminerà il reclamo del Comune di Chieri, tendente ad ottenere il provvedimento repressivo del cosidetto mercato del Martedì perché abusivo e non regolare.

2) In base al deliberaro ed al deciso, verrà esaminata in seguito la sovra indicata deliberazione del Comune di Chivasso, tendente ad ottenere il formale risonoscimento per il regolare svolgimento del mercato nei giorni di Martedì e Mercoledì di ogni settimana.